



Gli ospiti stranieri

Tour nel Rione Sanità, cena a San Lorenzo e una passeggiata a San Gregorio Armeno

di Antonio Di Costanzo ● a pagina 3

LA GIORNATA DEI DELEGATI

Full immersion nel cuore antico “Un ponte tra Sanità e Malesia”

di Antonio Di Costanzo

«In due posti così lontani e così diversi diamo le stesse risposte ai bisogni delle nostre comunità. Sono queste le basi per future collaborazioni tra le diverse realtà». Ang Ming Chee, general manager George town world Heritage incorporated, pone le basi per un ponte simbolico che unisce la sua Malesia al Rione Sanità che ha visitato nella prima tappa della full immersion nel centro storico dei rappresentanti ed esperti dei 194 Stati membri Unesco arrivati a Napoli per prendere parte al “Cultural Heritage in the 21st Century”.

«Hanno ripetuto più volte che siamo una best practice» dice Susy Galeone, rappresentante dei giovani della coop la Paranza che hanno fatto da “ciceroni” ai circa 50 delegati nelle strade del rione di Totò, simbolo di quel riscatto, promosso da Antonio Loffredo e dalle associazioni che operano sul territorio, che coniuga cultura e imprenditoria locale. «Abbiamo deciso di portarli ai Cristallini. Per noi è un luogo particolarmente importante in questa fase storica perché è un'area che non ha subito beneficiato dell'impatto dei turisti - dice Galeone - e negli ultimi due anni siamo impegnati in un progetto con la fondazione “Noi con il Sud” che ha l'obiettivo di riportare luce anche ai Cristallini che è ancora una zona d'ombra rimasta ai margini nonostante il

quartiere sia ormai una tappa fissa per i turisti».

E così le dichiarazioni di amore per questo antico angolo di città si sono aggiunti ai “wow” di stupore dei componenti della delegazione arrivati da tutto il mondo come racconta Enzo Porzio, un altro degli animatori della Paranza durante la due ore di vista nel quartiere con tappe alla Basilica di Santa Maria, alle Catacombe di San Gaudioso, al “Presepe Favoloso”, al cimitero delle Fontanelle e a chiesa e Ipogeo dei Cristallini con visita finale allo Jago Museo. «Quello che abbiamo visto qui è la giusta introduzione ai lavori del forum», hanno detto. E ieri non poteva mancare l'immersione totale nei decumani. Circa 300 delegati Unesco sono saliti su sei autobus che li hanno accompagnati fino a via Duomo. E da qui hanno raggiunto il complesso di San Lorenzo Maggiore per la cena organizzata nell'ex refettorio del convento. Un San Lorenzo, però, “ingabbiato” da un restauro bloccato: «I lavori non sono mai iniziati ed è una vergogna che l'Unesco è ospitato proprio qui in un monumento ingabbiato da ben undici anni» dice Padre Domenico Sportiello.

Cena a porte chiuse, poi, i delegati hanno assistito alla performance “Frammenti di vita” (brevi racconti di sé e di donne che hanno attraversato la cit-

tà di Napoli) ideata da Marina Ripa che ne ha curato anche la regia. Quindi la visita agli scavi di San Lorenzo in un tour cadenzato da rigidi orari. Immane conclusione della giornata a

San Gregorio Armeno con apertura notturna straordinaria delle Botteghe presepiali e musica dai balconi del vicolo eseguita dai musicisti dell'orchestra “Sanitansamble”.

«Ho prolungato l'apertura della mia bottega fino a mezzanotte per aspettarli afferma Marco Ferrigno, maestro presepiale - dobbiamo fare sempre bella figura. Siamo abituati ormai a questi eventi: Napoli è una meta preferita e noi dobbiamo essere degni che ci vengono a trovare da tutto il mondo perché non abbiamo nulla da imparare sull'accoglienza».

Questa mattina dalle 9 alle 13 è previsto un itinerario culturale da piazza del Gesù a piazza Enrico De Nicola: attraverso via Benedetto Croce, piazza San Domenico Maggiore, via dei Tribunali, via Duomo. E in serata al conservatorio di San Pietro a Majella andrà in scena lo spettacolo della Big band, formazione swing, Baba Sissoko ed Enzo Avitabile.

«È importante ospitare queste giornate proprio nella nostra cit-



tà che sta avendo un grande rilancio dal punto di vista culturale e turistico - afferma l'assessora comunale al Turismo, Teresa Arma-

to - saranno tre giorni in cui i rappresentanti dell'Unesco potranno, non solo ammirare Napoli, ma

toccare con mano le tante attività che attorno a questo patrimonio artistico stiamo realizzando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Rione Sanità Visita al "Presepe Favoloso"

Cena per trecento e spettacolo nel complesso di San Lorenzo "ingabbiato" per lavori bloccati da 11 anni. Passeggiata notturna a San Gregorio Armeno



▲ Unesco Delegati nella chiesa dei Cristallini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688